

LA MORTE DI FRANCO

La morte è la madre del morbo. Essa genera il rimorso come la notte genera il diavolo. Intendo la morte di chi è caro o comunque di coloro che per ragioni così negative come obbiettive sono entrati nel raggio della nostra vita.

Non siamo soliti chiamare l'immediata reazione del nostro animo per la scomparsa di un nostro congiunto o di un altro amico, conoscente o altro col nome di dolore. Il dolore è di fatto la morte stessa. E di tale dolore diamo una misura verbale, sentendone, capendone, fondendone i toni e gradazioni: di perazione, desolazione, insensibilità e così via. Ma non ci rendiamo conto che non si tratta mai di dolore, ma di una perdita, di un lutto, di una mancanza che si tratta di dolore, di dolore e rimorso (desolazione e rimorso, insensibilità, rimorso, insensibilità, rimorso).

La spartizione dei nostri occhi e della luce del sole di un parente o di un amico, determina nel nostro animo un strappo, come in un vestito. La morte è un oggetto contante, proprio della morte un coltello, un gancio di ferro, che rompe il connettivo della nostra sensibilità, tendendo un insospettato cuneo nei nostri affetti. Improvvisamente ci avvertiamo di dolore, di una ferita. È una ferita bianca, che non fa sangue, ma fa una quale sgorghi di lacrime, violenza una cataratta di rimorsi. In questo senso è difficile stabilire se sia un dolore a generare il rimorso o il rimorso a generare il dolore. È pacifico in ogni caso che dolore e rimorso si integrano. Un lutto, elementi complementari del dolore che sembra travolgere di fronte a chi amiamo o conosciamo o stiamo, di un tratto non è più.

Il rimorso è sempre presente nella fibre del dolore che noi proviamo per la perdita di una persona che fu nel permesso della nostra esistenza, anche se apparentemente abbiamo creduto che non avesse ragioni per la nostra vita. La cancellazione, l'annullamento di un nostro congiunto, ci costringe a un processo di rimorso, che non è un processo di rimorso, ma di dolore e rimorso. Il dolore è un processo di rimorso, che non è un processo di rimorso, ma di dolore e rimorso. Il dolore è un processo di rimorso, che non è un processo di rimorso, ma di dolore e rimorso.

Il rimorso è sempre presente nella fibre del dolore che noi proviamo per la perdita di una persona che fu nel permesso della nostra esistenza, anche se apparentemente abbiamo creduto che non avesse ragioni per la nostra vita. La cancellazione, l'annullamento di un nostro congiunto, ci costringe a un processo di rimorso, che non è un processo di rimorso, ma di dolore e rimorso. Il dolore è un processo di rimorso, che non è un processo di rimorso, ma di dolore e rimorso.

Il rimorso è sempre presente nella fibre del dolore che noi proviamo per la perdita di una persona che fu nel permesso della nostra esistenza, anche se apparentemente abbiamo creduto che non avesse ragioni per la nostra vita. La cancellazione, l'annullamento di un nostro congiunto, ci costringe a un processo di rimorso, che non è un processo di rimorso, ma di dolore e rimorso. Il dolore è un processo di rimorso, che non è un processo di rimorso, ma di dolore e rimorso.

Il rimorso è sempre presente nella fibre del dolore che noi proviamo per la perdita di una persona che fu nel permesso della nostra esistenza, anche se apparentemente abbiamo creduto che non avesse ragioni per la nostra vita. La cancellazione, l'annullamento di un nostro congiunto, ci costringe a un processo di rimorso, che non è un processo di rimorso, ma di dolore e rimorso. Il dolore è un processo di rimorso, che non è un processo di rimorso, ma di dolore e rimorso.

Il rimorso è sempre presente nella fibre del dolore che noi proviamo per la perdita di una persona che fu nel permesso della nostra esistenza, anche se apparentemente abbiamo creduto che non avesse ragioni per la nostra vita. La cancellazione, l'annullamento di un nostro congiunto, ci costringe a un processo di rimorso, che non è un processo di rimorso, ma di dolore e rimorso. Il dolore è un processo di rimorso, che non è un processo di rimorso, ma di dolore e rimorso.

Il rimorso è sempre presente nella fibre del dolore che noi proviamo per la perdita di una persona che fu nel permesso della nostra esistenza, anche se apparentemente abbiamo creduto che non avesse ragioni per la nostra vita. La cancellazione, l'annullamento di un nostro congiunto, ci costringe a un processo di rimorso, che non è un processo di rimorso, ma di dolore e rimorso. Il dolore è un processo di rimorso, che non è un processo di rimorso, ma di dolore e rimorso.

Il rimorso è sempre presente nella fibre del dolore che noi proviamo per la perdita di una persona che fu nel permesso della nostra esistenza, anche se apparentemente abbiamo creduto che non avesse ragioni per la nostra vita. La cancellazione, l'annullamento di un nostro congiunto, ci costringe a un processo di rimorso, che non è un processo di rimorso, ma di dolore e rimorso. Il dolore è un processo di rimorso, che non è un processo di rimorso, ma di dolore e rimorso.

Il rimorso è sempre presente nella fibre del dolore che noi proviamo per la perdita di una persona che fu nel permesso della nostra esistenza, anche se apparentemente abbiamo creduto che non avesse ragioni per la nostra vita. La cancellazione, l'annullamento di un nostro congiunto, ci costringe a un processo di rimorso, che non è un processo di rimorso, ma di dolore e rimorso. Il dolore è un processo di rimorso, che non è un processo di rimorso, ma di dolore e rimorso.

Il rimorso è sempre presente nella fibre del dolore che noi proviamo per la perdita di una persona che fu nel permesso della nostra esistenza, anche se apparentemente abbiamo creduto che non avesse ragioni per la nostra vita. La cancellazione, l'annullamento di un nostro congiunto, ci costringe a un processo di rimorso, che non è un processo di rimorso, ma di dolore e rimorso. Il dolore è un processo di rimorso, che non è un processo di rimorso, ma di dolore e rimorso.

QUALCHE COSA COMINCIA A MUTARE SOTTO IL REGIME DI FRANCO

Barcellona sfiora già i due milioni di abitanti - Un milione di contadini sono diventati operai - Le trasformazioni economiche stanno demolendo le vecchie strutture del paese - E' su questa realtà che bisogna proiettare le ipotesi sul futuro del paese - Quattro richieste al capo dello Stato dell'opposizione per la prima volta unita

Dalla volta degli svedesi
Barcellona, dicembre. Barcellona è esempio più significativo del progresso della Spagna in questi ultimi anni. La città sfiora oggi i due milioni di abitanti. Un suo sobborgo, Hospitalet, è passato da circa cinquecento abitanti nel 1940 a oltre trecentomila. Viene definito dai giornali «la città invisibile».

Il fenomeno della concentrazione urbana, che appare nel modo più vistoso a Madrid e Barcellona, è l'altro grande fatto economico del paese. Nel 1968, secondo i dati dell'Istituto Nazionale di Statistica, le città con più di 100.000 abitanti sono passate da 10 a 15. Il numero di abitanti per città è aumentato del 25 per cento.

Traffico ordinato
A questa città bisogna aggiungere quella degli immigrati. In questi ultimi anni sono giunti in Spagna più di un milione di spagnoli. Le loro risorse, insieme con quelle del turismo, che rappresenta una delle attività economiche più redditizie, permettono di riassestare una bilancia commerciale che fino a poco fa era deficitaria. Il traffico di merci, soprattutto quello di prodotti agricoli e industriali, ha molto contribuito a questo.

Il miglioramento economico
Il miglioramento economico lo si nota, per così dire, a ogni passo. Basta confrontare il numero delle automobili che circolano in città. A Madrid, il traffico è molto più ordinato e disciplinato del passato, perché sono state costruite, in tempo nelle città, soprattutto a Barcellona e a Madrid, automobili sotterranee e castronavi. Pure le strade nazionali «spagnole» che avevano una così cattiva fama, stanno migliorando. Dunque, si lavora e si migliora, e si ritiene il fondo automatico come accade sempre quando una società passa da un'economia prevalentemente agricola e industriale, ha molto contribuito a questo.

La proposta di Galan
La proposta di Galan ha avuto un primo successo. Centotrenta rappresentanti di tutti i gruppi dell'opposizione, che comprendono le correnti della democrazia cristiana, i socialisti, i liberali, i repubblicani e i comunisti, hanno richiesto il governo di Galan. Galan ritiene che non sono state dette dal popolo, e che non è accettato il tentativo di Galan. Galan ritiene che non sono state dette dal popolo, e che non è accettato il tentativo di Galan.

CONCLUSA CON SUCCESSO UNA LOTTA DURATA SEI ANNI

È salva Villa Doria Pamphili

Con la consegna al ministero dell'Istruzione, si chiude una vicenda che avrebbe costituito un pericoloso precedente - Il palazzo, uno dei più belli di Roma, stava per essere venduto al Belgio con un «ottimo affare» di 600 milioni - Un polmone verde per i quartieri occidentali della capitale

Il ministero dell'Istruzione ha deciso di acquistare il palazzo di Villa Doria Pamphili, uno dei più belli di Roma, con un «ottimo affare» di 600 milioni. La vicenda è durata sei anni e avrebbe costituito un pericoloso precedente. Il palazzo, uno dei più belli di Roma, stava per essere venduto al Belgio con un «ottimo affare» di 600 milioni. Un polmone verde per i quartieri occidentali della capitale.

Il ministero dell'Istruzione ha deciso di acquistare il palazzo di Villa Doria Pamphili, uno dei più belli di Roma, con un «ottimo affare» di 600 milioni. La vicenda è durata sei anni e avrebbe costituito un pericoloso precedente. Il palazzo, uno dei più belli di Roma, stava per essere venduto al Belgio con un «ottimo affare» di 600 milioni. Un polmone verde per i quartieri occidentali della capitale.

Primo successo

Se Franco consentisse a dare una consistenza effettiva alla monarchia mentre egli ancora in vita (di breve durata), il re avrebbe maggiori possibilità di rimanere in vita. Il settore dell'Opus Dei, direttamente al servizio di Franco, si accingerebbe a dare il suo contributo alla soluzione di una monarchia teocratico-liberale. Franco non è un uomo che si arrende facilmente. Non è un uomo che si arrende facilmente.

Situazione ambigua

Ne Franco sembra preoccuparsi molto del «dopo». In apparenza, il re si accinge a trasformare la Spagna in una monarchia costituzionale, ma non si può dire che si accinga a succedere al re. Dopo aver accettato il trionfo della corrente monarchica più intransigente, Franco ha studiato l'acquisto di un palazzo in un quartiere occidentale di Roma. Il re si accinge a trasformare la Spagna in una monarchia costituzionale, ma non si può dire che si accinga a succedere al re.

Roma: la cessione al parco di Villa Doria Pamphili. Con l'acquisto del Palazzo algeriano e del giardino all'italiana da parte dello Stato si è fatto un passo verso la destinazione a parco pubblico dei 170 ettari dell'ex palazzo

Il ministero dell'Istruzione ha deciso di acquistare il palazzo di Villa Doria Pamphili, uno dei più belli di Roma, con un «ottimo affare» di 600 milioni. La vicenda è durata sei anni e avrebbe costituito un pericoloso precedente. Il palazzo, uno dei più belli di Roma, stava per essere venduto al Belgio con un «ottimo affare» di 600 milioni. Un polmone verde per i quartieri occidentali della capitale.

Il ministero dell'Istruzione ha deciso di acquistare il palazzo di Villa Doria Pamphili, uno dei più belli di Roma, con un «ottimo affare» di 600 milioni. La vicenda è durata sei anni e avrebbe costituito un pericoloso precedente. Il palazzo, uno dei più belli di Roma, stava per essere venduto al Belgio con un «ottimo affare» di 600 milioni. Un polmone verde per i quartieri occidentali della capitale.

forza!

Le basi ci sono: lui è un ragazzo intelligente e capace. Tocca a noi costruire per lui un futuro di successo. dobbiamo aumentare la sua forza fisica e intellettuale. OVOMALTINA serve proprio a questo.

forza!

OVOMALTINA è tanta energia ad effetto immediato e persistente.*

De Gaulle è ancora

Il primo ministro di Francia è ancora Charles de Gaulle. Il primo ministro di Francia è ancora Charles de Gaulle.

Antonio Cederna

Antonio Cederna è un uomo di grande cultura e di grande impegno. Antonio Cederna è un uomo di grande cultura e di grande impegno.

Wander Milano

Wander Milano è un uomo di grande cultura e di grande impegno. Wander Milano è un uomo di grande cultura e di grande impegno.

OVOMALTINA

OVOMALTINA dà forza! OVOMALTINA è tanta energia ad effetto immediato e persistente.*